



Settore Autorità di gestione FEASR

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: [ID 2293] - Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Orbetello 1" con potenza di picco pari a 15.268,4 kWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di Orbetello (GR). Proponente: Apollo Solar 2 S.r.l. - Contributo tecnico istruttorio.

Alla Direzione Tutela
dell'Ambiente ed energia
Settore Valutazione di impatto
ambientale

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, trasmessa con nota AOOGRT/453350/ P.140.010 del 14 agosto 2024, con la presente si trasmette il contributo tecnico relativo agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore.

Dirigente Responsabile del Settore
Dr.ssa Sabina Borgogni

MM/

OGGETTO: [ID 2293] - Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Orbetello 1" con potenza di picco pari a 15.268,4 kWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di Orbetello (GR).

Proponente: Apollo Solar 2 S.r.l..

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

(eventuali richiami alle norme, ai piani ed ai programmi, ai quali si riferisce il parere o il contributo)

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT.C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di un impianto solare agrivoltaico denominato "Orbetello 1", di potenza nominale pari a 15.268,4 kWp da installarsi nel Comune di Orbetello (GR), in località San Donato Vecchio. I terreni interessati hanno destinazione urbanistica agricola ed uso del suolo attuale agricolo. L'impianto è articolato in due lotti ("Zona 1" e "Zona 2"), con una estensione complessiva pari a 26.51.42 Ha. All'area interessata si accede dalla Strada Provinciale S. Donato provenendo dalla Strada Regionale 74 Maremmana. L'impianto sarà dotato di n.3 accessi indipendenti su strada pubblica.

L'area si estende per una superficie catastale di 26.51.42 Ha, di cui 21.89.80 Ha corrispondono alla superficie totale dell'impianto agrivoltaico. La superficie coltivabile è pari a 17.45.20 Ha.

Il Proponente dichiara di avere sottoscritto con i proprietari dei terreni interessati dal progetto contratti preliminari di diritto di superficie.

La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno.

L'impianto sarà composto da n. 21.812 moduli, aventi potenza di picco 700Wp e dimensione di 2384x1303x33 mm. I moduli sono montati su tracker a inseguimento solare nella direzione Est-Ovest con angolo di inclinazione da +40° a -40°. I pali di sostegno avranno un'altezza pari a 2,9 metri, con una altezza di 2,1 metri del punto più basso in massima inclinazione.

La connessione alla rete elettrica nazionale sarà effettuata tramite un cavidotto interrato in MT. E' prevista la realizzazione di una nuova stazione elettrica 132/36 kV sulla linea esistente aerea 132 kV "Montiano – Orbetello RT".

Il Proponente dichiara l'area d'impianto è idonea alla collocazione di impianti da FER fotovoltaica ai sensi del DLgs 199/2021 e s.m.i. art. 20 comma 8 c-quater.

Nel dettaglio, l'impianto agrivoltaico sarà costituito da:

- n.21.812 moduli fotovoltaici collegati in serie in 779 stringhe da 28 moduli ciascuna;
- n.1 stazione RTN di consegna; nella stessa ci sarà il punto di trasformazione AT 132kV/MT 36kV;
- n.1 sottocabina utente;
- n.2 cabine di raccolta;
- n.10 cabine di campo;
- n°2 control room - centrali di controllo e sorveglianza;
- n°2 locali di deposito e stoccaggio materiali;
- n.87 inverter con altrettanti combiner box che fungeranno da dispositivo di parallelo delle stringhe.

L'impianto agrivoltaico sarà recintato perimetralmente tramite rete metallica alta 2,15 m. e sarà dotato di due ingressi in ferro zincato.

La fascia di mitigazione sarà costituita da un filare di piante di olivo, per una superficie complessiva di 2.27.22 Ha.

Il lavaggio dei moduli fotovoltaici sarà effettuato, con cadenza trimestrale o semestrale, da una ditta specializzata che dovrà utilizzare acqua fornita tramite autobotte mediante idropulitrice, senza uso di detergenti o sostanze chimiche.

L'impianto in questione ricade in aree con uso del suolo a seminativi.

Viene indicata la previsione di un piano agronomico per la realizzazione di un sistema integrato tra impianto fotovoltaico e coltivazioni agricole.

Nel periodo di esercizio dell'impianto agrivoltaico verrà garantita la continuità agricola con la coltivazione in avvicendamento di colture erbacee (triticale da foraggio, favino, cavolo e miscuglio di piante mellifere).

Per queste ultime è indicato il riferimento ai contributi relativi all'Ecoschema 5 (PAC Eco5 – “Misure specifiche per gli impollinatori”).

La successione agronomica delle colture verrà impostata su uno schema di rotazione quadriennale.

Non è previsto il ricorso all'irrigazione. Per le piante di olivo della fascia di mitigazione è previsto, nei primi anni dall'impianto, almeno un intervento irriguo di soccorso. In assenza di un pozzo irriguo tale apporto sarà effettuato con botte ed adacquamento localizzato.

Il Proponente dichiara che il progetto rispetterà i requisiti A, B, C, D ed E delle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici - giugno 2022 - del MiTE.

L'impianto sarà dotato di n°2 stazioni meteorologiche montate su pali posti ad un'altezza di almeno 10 m.

Il Proponente segnala che l'impianto avrà una durata stimata in circa 25-30 anni. Alla dismissione si prevede, sulla base di un programma definito al momento, la disinstallazione di ognuna delle parti dell'impianto con mezzi e utensili appropriati. Successivamente si procederà selezionando, secondo le normative vigenti, i componenti:

- riutilizzabili;
- riciclabili;
- da rottamare;
- da trattare secondo la natura dei materiali.

La viabilità interna, realizzata con misto granulometrico compattato, verrà rimossa conferendo ad impianti di recupero e riciclaggio gli inerti.

Durante la vita utile dell'impianto l'attività agricola non cesserà e non vengono previste pertanto attività particolari per ripristinare la fertilità del suolo.

CONTRIBUTO TECNICO ISTRUTTORIO

L'impianto agrivoltaico sarà realizzato in integrazione ad un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l'attività agricola di coltivazione in avvicendamento di colture erbacee (triticale da foraggio, favino, cavolo e miscugli di piante mellifere) con rotazione quadriennale. E' inoltre prevista la piantumazione di una fascia di olivi con funzione di mitigazione.

Si richiama in proposito al rispetto dei requisiti delle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022.

Relativamente alla coltivazione di miscugli di piante mellifere connessa all'eventuale accesso ai contributi relativi all'Ecoschema 5 (PAC Eco5 – “Misure specifiche per gli impollinatori”), si richiama ad una attenta valutazione degli impegni da questo previsti per i seminativi e la coesistenza con l'impianto fotovoltaico. In termini dimensionali (appezzamenti minimi di almeno 0,25 ettari contigui,

con una larghezza minima di 20 metri) e gestione colturale (divieto di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura – 1 marzo – 30 settembre).

E' necessario integrare la documentazione con la descrizione del modello organizzativo gestionale previsto per la conduzione dell'impianto. Ai fini del riconoscimento di questo come agrivoltaico si richiama altresì al rispetto del requisito del soggetto che realizza il progetto, indicato dalle suddette Linee Guida al par. 3.2 (impresa agricola o ATI con impresa agricola).

Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici.

E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno. Dovrà inoltre essere garantito il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.).